



"InfoCamere"

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - III° TRIMESTRE 2004

Imprese: riparte la locomotiva Italia +28mila tra luglio e settembre, +82mila da gennaio Sangalli: "In finanziaria dare priorità allo sviluppo"

Roma, 13 ottobre 2004 - E' cresciuto di 28.292 unità, tra luglio e settembre, il numero delle aziende iscritte nel Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio. Il saldo è il migliore degli ultimi quattro anni e riporta la spinta demografica del sistema imprenditoriale ai livelli anteriori al 2001. Considerando i primi nove mesi del 2004, il saldo tra chi ha aperto e chiuso i battenti è di 82.845 unità (nel 2003 era stato di 70.176). I dati relativi al terzo trimestre dell'anno sono stati diffusi oggi da Unioncamere sulla base di **Movimprese**, la rilevazione periodica condotta da InfoCamere – la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane (il rapporto è disponibile all'indirizzo www.infocamere.it).

*"Dare vita ad un'iniziativa economica – ha commentato il presidente di **Unioncamere** - è sempre un atto di generosità e di fiducia. In questo momento, in cui va compiuto ogni sforzo per agganciare la ripresa internazionale con il giusto passo, la voglia d'intrapresa degli italiani è un segnale forte ma da solo non è sufficiente. E' necessario infatti sostenere la crescita della produttività, anche favorendo l'aggregazione tra le imprese e il loro consolidamento sui mercati. . Il dibattito in corso sulla legge finanziaria ha registrato una diffusa attenzione a questa esigenza, valutando forme di incentivazione per le imprese che scelgono di aggregarsi. E' importante – ha aggiunto **Carlo Sangalli**, anticipando i contenuti dell'audizione di Unioncamere in programma oggi davanti alle Commissioni bilancio di Camera e Senato – che nel provvedimento per lo sviluppo collegato alla legge questa impostazione venga valorizzata con interventi in favore dell'innovazione, della ricerca e del Mezzogiorno"*

IL QUADRO GENERALE – In aumento la vitalità del sistema

Dopo il rallentamento demografico registrato tra il 2001 e il 2003, i risultati del terzo trimestre 2004 confermano la vitalità del sistema delle imprese che sembra guardare con maggiore fiducia alle opportunità legate al buon andamento dell' economia internazionale.

Il saldo del trimestre da poco concluso è il risultato della differenza fra le 76.878 imprese nate e le 48.586 imprese cessate tra luglio e settembre. Il risultato positivo del periodo deriva soprattutto dal buon livello di natalità messo a segno dalle imprese (76.878 matricole in più sul mercato in tre mesi, il terzo miglior risultato dopo quelli del 1999 e del 2002) e da una mortalità relativamente contenuta rispetto agli anni precedenti (48.586 unità in meno, in linea con la media delle cessazioni nel terzo trimestre rilevate negli ultimi dodici anni).

In termini di crescita dello stock delle imprese registrate, il dato del trimestre (+0,57% rispetto al trimestre precedente) è migliore di quello dei tre anni precedenti e, nella serie dei corrispondenti trimestri del periodo 1999-2004, è preceduto soltanto dai valori registrati nel 1999 (+0,65%) e nel 2000 (+0,75%).

Per ulteriori Informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

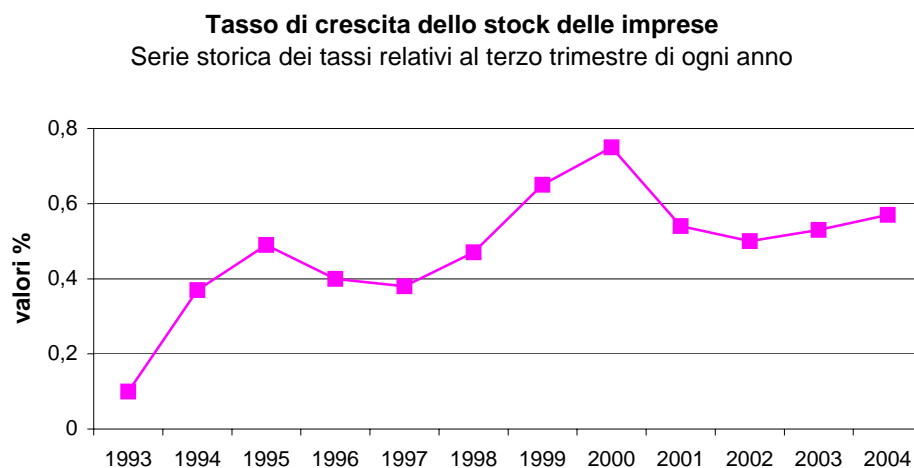
relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Rispetto allo stock di imprese esistenti a fine giugno (pari a 4.972.110 unità), il saldo realizzato tra luglio e settembre ha determinato un tasso di crescita trimestrale dello 0,57%, di poco superiore a quello del corrispondente trimestre del 2003 (quando fu pari a 0,53%). Sommando i saldi dei primi tre trimestri dell'anno, il tasso di crescita cumulato tra gennaio e settembre è pari a all'1,68% (contro l'1,45% fatto registrare nel 2003).

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni, dei saldi e dei tassi di crescita nel III trimestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale
1993	53.464	51.195	2.269	0,10
1994	57.601	42.616	14.985	0,37
1995	64.167	43.661	20.496	0,49
1996	69.670	52.699	16.971	0,40
1997	67.387	50.741	16.646	0,38
1998	72.206	51.640	20.566	0,47
1999	77.557	48.576	28.981	0,65
2000	76.131	41.642	34.489	0,75
2001	73.737	48.254	25.483	0,54
2002	77.169	53.258	23.911	0,50
2003	69.758	43.959	25.799	0,53
2004	76.878	48.586	28.292	0,57

N.B. Valori al netto dell'agricoltura



LE FORME GIURIDICHE- 1 impresa su cinque è ormai una società di capitali

L'incremento delle imprese registrate è un fenomeno comune a tutte le forme giuridiche d'impresa in tutti i terzi trimestri esaminati a partire dal 1998. Analizzando i saldi positivi da un anno all'altro, tuttavia, si nota che, negli ultimi tre anni – peraltro in linea con il rallentamento del ciclo economico – il tasso di incremento di alcune tipologie di imprese è venuto rallentando. E così il tasso di incremento annuale delle Società di capitale (che nel 2001 era stato pari al 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel 2002 è stato pari al 6,1%, nel 2003 al 5,2%) si è assestato nel 2004 al 5,0%; per le "Altre forme" (sempre nel confronto anno su anno) il tasso di incremento è invece rallentato passando dal 4,0% al 2,6%, al 2,1% e all'1,6%.

In controtendenza rispetto allo scorso, recuperano slancio le Società di persone e le Ditte individuali la cui crescita misurata nei dodici mesi passa, rispettivamente, dallo 0,7% allo 0,9% e dall'1,1% all'1,7%.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tab. 2 - Imprese registrate al 30 settembre degli anni 1998-2004

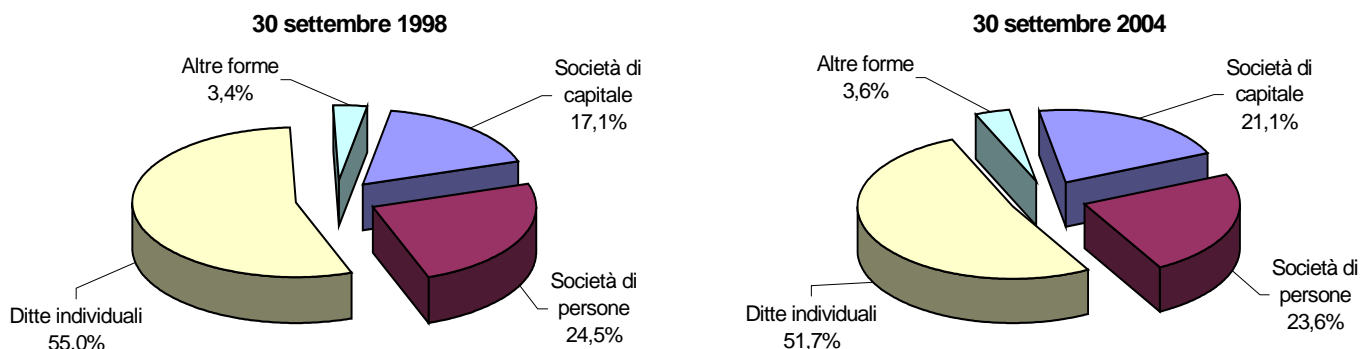
Tassi di crescita su base annuale per forma giuridica

ANNO	Soc. di capitale	Soc. di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
1998	4,2%	1,7%	0,3%	2,8%	1,4%
1999	4,9%	2,5%	0,5%	3,9%	1,9%
2000	6,2%	2,5%	1,3%	6,2%	2,7%
2001	7,6%	2,0%	1,3%	4,0%	2,7%
2002	6,1%	1,1%	1,2%	2,6%	2,2%
2003	5,2%	0,7%	1,1%	2,1%	1,9%
2004	5,0%	0,9%	1,7%	1,6%	2,2%

N.B. Valori al netto dell'agricoltura

Osservando come si distribuisce il peso percentuale di ciascuna forma giuridica sul totale, i dati del terzo trimestre 2004 confermano due movimenti di lungo periodo opposti: da un lato, cresce il peso percentuale delle Società di capitale sul totale delle imprese registrate (dal 16,7% registrato a settembre del 1997 al 21,1% del settembre 2004); dall'altro, continua a diminuire quello delle Ditte individuali, passate negli ultimi otto anni dal 55,6 al 51,7% del totale dell'impresa.

Graf. 1 - Distribuzione percentuale delle imprese registrate per forma giuridica
Confronto al 30 settembre degli anni 1998-2004



N.B. Valori al netto dell'agricoltura

Il dato più interessante, almeno nel breve periodo, è nel fatto che durante l'ultimo triennio le Ditte individuali hanno diminuito l'incidenza percentuale sul totale con velocità decrescente; inoltre, l'aumento delle imprese che hanno adottato una qualche forma societaria sembra ormai determinata esclusivamente dalla crescita delle società di capitale: sia per la modesta incidenza delle "Altre forme" societarie, sia per il ridursi del peso relativo (pur in presenza di un accrescimento in termini assoluti), delle Società di persone.

Ad ulteriore conferma della tenuta particolarmente positiva delle Ditte individuali sta il dato relativo al saldo complessivo. Per la prima volta fra i terzi trimestri degli ultimi dodici anni, le Ditte individuali hanno contribuito a determinare quasi la metà dell'intero saldo (49,2%), anche se il tasso di crescita più elevato resta ad appannaggio delle Società di capitale: 0,98% a fronte di un valore medio dello 0,57% e al valore dello 0,54% registrato per le Ditte individuali, dello 0,31% per le Società di persone e dello 0,29% delle "Altre forme".

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LE DINAMICHE TERRITORIALI – Nel Mezzogiorno i migliori risultati

Nel terzo trimestre dell'anno il Mezzogiorno riprende il primato nell'incremento delle imprese iscritte fra le quattro grandi circoscrizioni territoriali. A partire dal secondo trimestre dello scorso anno, Movimprese aveva mostrato un netto rallentamento delle regioni meridionali, dopo che per sedici trimestri consecutivi (dal III trimestre del 2000 in poi) avevano fatto registrare i valori più alti tra tutte le circoscrizioni.

Tra luglio e settembre, invece, il Mezzogiorno ha determinato il 34,5% del saldo complessivo, facendo registrare gli incrementi più alti sia per quanto attiene le Ditte individuali (9.767 unità, seguito dalle 8.138 unità del Nord-Ovest, le 5.332 del Nord-Est e le 5.055 del Centro), sia per quanto attiene le Società di persone (1.431 unità, seguito ancora dal Nord-Ovest con 1.206 unità, dal Nord-Est con 1.000 unità e dal Centro con un saldo negativo di 8 unità). Solo con riferimento al saldo delle Società di capitale il Sud è al secondo posto (2.759 unità), dopo il Centro (2.927 unità) ma prima del Nord-Ovest (2.602 unità) e del Nord-Est (1.921 unità).

La ritrovata dinamica del Mezzogiorno è confermata dai dati regionali. In sette casi su otto (fa eccezione la Basilicata), le regioni appartenenti alla circoscrizione Sud e Isole hanno fatto registrare un tasso di crescita nel numero delle imprese superiore a quello medio nazionale (che, ricordiamo, è pari allo 0,57%). Solo cinque delle dodici regioni comprese nelle tre circoscrizioni del Centro-Nord (Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Marche) mettono a segno una crescita superiore alla media nazionale.

Tab. 3 – Distribuzione assoluta e percentuale, delle imprese registrate per forma giuridica e per circoscrizione territoriale

ANNI	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
Nord-Ovest	333.569	379.428	673.829	36.907	1.423.733
Nord-Est	195.031	262.000	492.689	22.691	972.411
Centro	278.614	244.158	500.254	37.666	1.060.692
Sud e Isole	246.183	295.231	919.742	82.467	1.543.623
ITALIA	1.053.397	1.180.817	2.586.514	179.731	5.000.459

ANNI	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
Nord-Ovest	23,4	26,7	47,3	2,6	100,0
Nord-Est	20,1	26,9	50,7	2,3	100,0
Centro	26,3	23,0	47,2	3,5	100,0
Sud e Isole	16,0	19,1	59,6	5,3	100,0
ITALIA	21,1	23,6	51,7	3,6	100,0

N.B. Valori al netto dell'agricoltura

La tabella 3 mostra le differenze esistenti in termini assoluti (e, ancora più chiaramente, in termini relativi) tra le quattro grandi circoscrizioni territoriali dal punto di vista della forma giuridica delle imprese. Il Nord-Ovest ha infatti il primato in valore assoluto delle Società di capitale e delle Società di persone; in termini relativi, però, il primato spetta al Centro per quanto concerne le Società di capitale (26,4% sul totale delle imprese) e al Nord-Est per le Società di persone (26,9%). Quanto alle Ditte individuali e alle "Altre forme" il primato è del Sud, sia in termini assoluti che relativi.

I SETTORI DI ATTIVITA'

I settori che in termini assoluti hanno contribuito maggiormente al saldo del trimestre da poco concluso sono stati quelli delle costruzioni (7.653 imprese in più), del commercio all'ingrosso e al dettaglio (6.807 unità), di quello che, per brevità, può essere chiamato dei servizi alle imprese¹ (6.561 unità) e degli alberghi e ristoranti (3.083 unità).

¹ Il settore comprende cinque sottosezioni (Divisioni, per usare il linguaggio ATECO 2002 – lo standard di classificazione delle imprese adottato dal sistema statistico nazionale, cui partecipa il sistema delle Camere di Commercio – e cioè "Attività immobiliari", "Noleggio di macchine e attrezzature senza operatore", "Informatica e attività connesse", "Ricerca e sviluppo" e "Altre attività professionali e imprenditoriali").

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Complessivamente questi quattro settori rappresentano il 64,0% dello stock totale di imprese e hanno determinato l'85% del saldo trimestrale. Tra i grandi comparti dell'economia, quello dell'industria manifatturiera (752.852 le imprese registrate alla fine di settembre) ha registrato una lievissima crescita (+0,17% nel trimestre). Ben al di sopra della media nazionale si colloca, invece, il dato del settore trasporti e comunicazioni: +0,88% corrispondente ad un saldo in valore assoluto di 1.845 imprese in più in tre mesi.

Graf. 2 - Saldi in valore assoluto nei principali settori di attività economica

Trimestre giugno-settembre 2004



A livello territoriale, il saldo delle **costruzioni** si concentra soprattutto nel Nord-Ovest, dove si registrano 2.856 imprese in più (1,29% la crescita), pari al 37,3% dell'intero saldo del comparto. Il saldo del **commercio**, invece, è concentrato soprattutto nel Mezzogiorno: +3.627 imprese (per una crescita dello 0,60% in tre mesi), corrispondenti al 53,3% dell'intero saldo del settore. Qui la parte del leone spetta al commercio al dettaglio, che nelle otto regioni del Sud chiude il trimestre con 2.477 imprese in più.

Il saldo del settore dei **servizi alle imprese** si concentra soprattutto nelle circoscrizioni del Nord. In termini assoluti il saldo maggiore è nel Nord-Ovest (+2.248 imprese), mentre in termini relativi a farla da padrone è il Nord-Est con un tasso di crescita pari all'1,59% (a fronte dello 0,97% del Nord-Ovest). In termini relativi, con l'1,19% anche il Sud supera il Nord-Ovest (restando tuttavia dietro in termini assoluti: +1.207 imprese). In particolare, la crescita di questo settore si deve soprattutto alla componente delle **attività professionali** (studi di consulenza, servizi legali e tecnici, agenzie di pubblicità, selezione del personale ed altro ancora), il cui saldo positivo ammonta a livello nazionale a 2.146 aziende in più, un dato concentrato soprattutto nel Nord-Ovest (771 aziende) e nel Nord-Est (541).

Meno spiccate le differenze nel caso del settore **alberghi e ristoranti**. I risultati migliori si registrano in termini relativi nel Nord-Ovest (1,19% il tasso di crescita e 892 imprese come differenza dello stock rispetto al trimestre precedente) e in termini assoluti al Sud (918 imprese come saldo e 1,18% il tasso di crescita). Segue il Nord-Est (+789 imprese e crescita dell'1,15%); chiude il Centro (+485 imprese e tasso pari allo 0,82%).

La lieve crescita dell'**industria manifatturiera** si deve quasi interamente al comparto **alimentare** che da solo rappresenta l'81,6% dell'intera crescita realizzata dal settore nel trimestre (su 1.274 imprese in più nel settore, 1.040 sono alimentari, 385 delle quali collocate al Sud). Dopo l'alimentare, il saldo migliore dell'industria manifatturiera si deve alla **metalmecanica** (+931 imprese, +1,68% il tasso di crescita), concentrata soprattutto nel Nord-Ovest (515 imprese in più, per un tasso pari al 2,33%). Negativo, invece, il contributo di importanti comparti industriali quali il **tessile** (che perde nel trimestre 304 imprese, di cui 121 nelle regioni del Centro) e il **legno** (meno 583 aziende in tre mesi, 221 delle quali nel Nord-Est).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPIOLGHI

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE - III trimestre 2004

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo III trim 2004	Stock al 30.09.2004	Stock al 30.06.2004	Tasso di crescita III trim 2004	Tasso di crescita III trim 2003
PIEMONTE	6.062	4.016	2.046	387.487	385.423	0,53	0,48
VALLE D'AOSTA	197	110	87	12.251	12.163	0,72	0,54
LOMBARDIA	12.817	7.555	5.262	874.642	869.262	0,61	0,44
TRENTINO A. A.	1.169	717	452	76.911	76.459	0,59	0,54
VENETO	6.530	4.100	2.430	410.618	408.216	0,60	0,55
FRIULI V. G.	1.323	1.042	281	93.830	93.543	0,30	0,50
LIGURIA	2.329	1.586	743	149.353	148.599	0,50	0,36
EMILIA ROMAGNA	6.487	4.318	2.169	391.052	388.868	0,56	0,55
TOSCANA	5.431	3.744	1.687	359.392	357.712	0,47	0,44
UMBRIA	1.024	616	408	72.652	72.267	0,56	0,42
MARCHE	2.239	1.443	796	137.778	136.982	0,58	0,68
LAZIO	8.090	5.926	2.164	490.870	488.692	0,44	0,90
ABRUZZO	1.740	986	754	110.864	110.100	0,68	0,55
MOLISE	403	224	179	22.929	22.746	0,79	0,75
CAMPANIA	6.900	4.221	2.679	448.554	445.881	0,60	0,48
PUGLIA	4.443	2.671	1.772	288.184	286.459	0,62	0,42
BASILICATA	513	316	197	40.412	40.215	0,49	0,42
CALABRIA	2.350	1.198	1.152	148.166	147.029	0,78	0,67
SICILIA	4.849	2.604	2.245	354.710	352.478	0,64	0,40
SARDEGNA	1.982	1.193	789	129.804	129.016	0,61	0,78
ITALIA	76.878	48.586	28.292	5.000.459	4.972.110	0,57	0,53
Aree geografiche							
NORD-OVEST	21.405	13.267	8.138	1.423.733	1.415.447	0,57	0,44
NORD-EST	15.509	10.177	5.332	972.411	967.086	0,55	0,54
CENTRO	16.784	11.729	5.055	1.060.692	1.055.653	0,48	0,68
SUD E ISOLE	23.180	13.413	9.767	1.543.623	1.533.924	0,64	0,50
TOTALE ITALIA	76.878	48.586	28.292	5.000.459	4.972.110	0,57	0,53

N.B. Valori al NETTO dell'agricoltura.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER FORME GIURIDICHE - III trimestre 2004

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo III trim 2004	Stock al 30.09.2004	Stock al 30.06.2004	Tasso di crescita III trim 2004	Tasso di crescita III trim 2003
Società di capitali	15.105	4.896	10.209	1.053.397	1.042.473	0,98	1,08
Società di persone	10.555	6.926	3.629	1.180.817	1.177.793	0,31	0,35
Ditte individuali	49.174	35.248	13.926	2.586.514	2.572.510	0,54	0,39
Altre forme	2.044	1.516	528	179.731	179.334	0,29	0,61
TOTALE	76.878	48.586	28.292	5.000.459	4.972.110	0,57	0,53

N.B. Valori al NETTO dell'agricoltura.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - III trimestre 2004

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 30.09.2004	Stock 30.06.2004	Saldo trimestrale	Var iazione% dello stock
Agricoltura, caccia e silvicoltura	975.646	975.832	-186	-0,02%
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	12.209	12.230	-21	-0,17%
Estrazione di minerali	5.947	5.931	16	0,27%
Attivita' manifatturiere	752.852	751.578	1.274	0,17%
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	3.419	3.387	32	0,94%
Costruzioni	765.024	757.371	7.653	1,01%
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	1.577.374	1.570.567	6.807	0,43%
Alberghi e ristoranti	283.517	280.434	3.083	1,10%
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	211.441	209.596	1.845	0,88%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	107.734	107.349	385	0,36%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	576.121	569.560	6.561	1,15%
Istruzione	18.754	18.580	174	0,94%
Sanita' e altri servizi sociali	24.828	24.547	281	1,14%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	238.938	237.402	1.536	0,65%
Imprese non classificate	422.301	423.578	-1.277	-0,30%
TOTALE	5.976.105	5.947.942	28.163	0,47%
Totale al netto agricoltura	5.000.459	4.972.110	28.349	0,57%

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350